

Professionisti: conto dedicato obbligatorio e multe per chi non accetta il POS! News e testo del Decreto Fiscale

Peppucci Matteo - Collaboratore INGENIO 16/10/2019

Il decreto fiscale appena approvato dal Governo introduce la sanzione di 30 euro aumentata del 4% del valore della transazione per la quale sia stata rifiutata l'accettazione del pagamento con carte



Attenzione: **tutti i professionisti (tecnici inclusi) dovranno munirsi di conto dedicato e non potranno rifiutare i pagamenti via POS, pena una multa di 30 euro aumentata del 4% del valore della transazione.**

Sono queste le due novità di rilievo per i professionisti contenute nel cd. [Collegato Fiscale \(decreto-legge\) alla Manovra 2020](#), licenziato ieri - salvo intese - dal Consiglio dei Ministri n.9. **Ovviamente, il decreto prima dovrà essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale e poi convertito in legge entro 60 giorni.** Può interessare anche la modifica relativa alla soglia del contante, che viene riportata a 1.000 euro (non più 3.000). Ma andiamo per ordine.

Conto dedicato: spese del professionista monitorate

L'art.24 del decreto prevede l'**obbligo di tenere un conto dedicato per le imprese individuali e i professionisti,**

disposizione che **potrebbe applicarsi anche a chi è in regime forfettario.**

Si introduce, negli artt. [18](#) e [19](#) del dpr 600/1973, riguardanti, rispettivamente, le scritture contabili delle imprese minori e, in particolare, delle imprese individuali di cui alla lettera d) del primo comma dell'art.13 e **degli esercenti arti e professioni** (persone fisiche che esercitano arti e professioni e società o associazioni fra artisti e professionisti di cui all'art.13, comma 1, lettere e) ed f), una **previsione recante l'obbligo di tenuta di uno o più correnti bancari o postali utilizzati per la gestione dell'attività (tali conti, pertanto, dovranno essere utilizzati per compiere prelievi per il pagamento delle spese sostenute e per far affluire obbligatoriamente i compensi riscossi nell'esercizio dell'attività professionale).**

Tali conti dovranno essere **dedicati esclusivamente a prelievi e versamenti relativi all'attività esercitata.**

Sono esclusi, al momento, dalla misura solamente le persone fisiche in fase di startup: secondo i calcoli della relazione tecnica **l'obbligo comporterebbe un miglioramento della compliance stimato con anche le partite Iva nel regime forfettario a 70 milioni di entrate maggiori.**

No POS? Multe salate

Mancava solo il decreto che prevedesse le sanzioni previste per l'inottemperanza dell'[art. 15 del decreto-legge 179/2012](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 221/2012, dove si prevede **l'obbligo per i commercianti e professionisti di accettare pagamenti effettuati attraverso carte di debito e di credito.**

Tale obbligo, fino ad oggi, **non era stato assistito da alcuna sanzione nel caso in cui al consumatore sia stato rifiutato il pagamento con carta. Il Consiglio di Stato ha, infatti, espresso parere contrario** (parere n. 1446/2018) allo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che introduceva un **meccanismo sanzionatorio in caso di rifiuto del pagamento con carta.** Nel merito, il Consiglio di Stato riteneva l'art. 15, comma 5 del decreto-legge 179/2012 *"non rispettoso del principio costituzionale della riserva di legge in quanto carente di qualsiasi criterio direttivo, sostanziale e procedurale"*.

Per **superare il mancato allineamento normativo derivante dalla sussistenza di un obbligo rispetto alla cui violazione manca la relativa sanzione**, il Decreto Fiscale introduce (all'art.23) nel D.L. 179/2012 il comma 4-bis che **prevede una specifica sanzione per la mancata accettazione dei pagamenti con carta di debito o carta di credito**. La norma intende quindi superare le censure mosse dal Consiglio di Stato, indicando espressamente l'importo della sanzione, l'autorità competente ad irrogare la sanzione e i criteri relativi alla procedura applicabile.

La norma attuativa quindi c'è: l'obiettivo dichiarato è l'incremento dei pagamenti digitali. La sanzione per chi rifiuta i pagamenti elettronici è - nel testo attuale - di **30 euro aumentata del 4% del valore della transazione**. L'inserimento della percentuale sulla transazione, in aggiunta alla somma fissa, è **finalizzato a graduare l'importo della sanzione, nel rispetto del principio di proporzionalità**, a seconda della diversa entità delle transazioni rispetto alle quali viene rifiutato il pagamento con strumenti elettronici.

Per la disciplina dell'accertamento della violazione dell'obbligo di cui all'art-15 comma 4 del decreto-legge 179/2012 e del relativo procedimento sanzionatorio si rinvia alla legge 689/1981, prevedendo una deroga all'art. 16 sul pagamento in misura ridotta.

Tetto al contante: 1.000 euro massimo

Si potrà pagare in contante solo per importi entro i 1.000 euro, per importi superiori si dovranno usare le carte, i bonifici, gli assegni (strumenti tracciabili).

IL TESTO DEL DECRETO FISCALE COLLEGATO ALLA MANOVRA 2020 (NON ANCORA IN VIGORE) E' DISPONIBILE IN FORMATO PDF

[Allegato](#)